



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Commissione per il Presidio
della Qualità della Didattica

Linee guida Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca



ACoSQ - Area Controllo strategico e qualità

Ufficio Assicurazione qualità

Email: qualita.dottorato@unipd.it

Sommario

1. Il Sistema di AQ del Dottorato	6
2. Progettazione del Corso di PhD (D.PHD.1)	8
2.1 Aspetti da considerare	8
2.2 Nuova istituzione	8
2.3 Rinnovo annuale o nuovo accreditamento	9
2.4 Programmazione didattica	10
2.5 Il comitato consultivo	10
3. Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi e delle dottorande (D.PHD.2)	11
3.1 Aspetti da considerare	11
3.2 Offerta formativa	11
3.3 Formazione alla ricerca	13
3.4 Supervisione	13
4. Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)	14
4.1 Aspetti da considerare	14
4.2 Elementi oggetto di monitoraggio	14
4.3 Allocazione e modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi	16
4.4 Opinione dei dottorandi e delle dottorande	16
4.5 Monitoraggio Annuale	16
4.6 Riesame triennale	17
5. Normativa e documentazione di riferimento	18
6. Organi, Ruoli e Responsabilità	19
7. Flusso documentale e principali scadenze per l'Anno Accademico 2025/26	20
Allegati	22

Premessa

ANVUR, in risposta anche ad un'esigenza rappresentata a livello Europeo da parte di ENQA (European Association for Quality Assurance in Higher Education) ed EQAR (European Quality Assurance Register), e in aderenza al DM 289/2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023” e al DM 1154/2021, ha promosso e istituito un gruppo di lavoro istituzionale – al quale hanno partecipato rappresentanti di MUR, CUN, CRUI, CODAU, CNSU, CONVUI e CONPAQ – per la revisione del Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento) giungendo così alla terza versione del modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari. Gli obiettivi principali che si vogliono raggiungere sono:

- l'assicurazione che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia eroghino uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso;
- l'esercizio da parte degli atenei di un'autonomia responsabile ed affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca;
- il miglioramento della qualità delle attività accademiche.

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



Il modello proposto da AVA3 è quello di una struttura integrata e ciclica grazie alla quale vengono effettuate proposte di accreditamento iniziale e periodico di Corsi di Studio che tengano in dovuta considerazione sia gli aspetti fondamentali dell'Ateneo (le risorse, le strategie di sviluppo, le linee politiche decise dagli organi,...) sia i riscontri interni ed esterni che questi ottengono (pareri degli iscritti, quelli degli stakeholders,...). Il modello così strutturato permette di sottoporre a verifica le scelte fatte e le azioni messe in campo, e di predisporre modifiche migliorative per gli anni e i cicli successivi.

Una delle principali novità di AVA3 è l'applicazione del modello, con i relativi aggiustamenti, anche al Terzo Ciclo di studi rappresentato dai Dottorati di Ricerca, in coerenza con il D.M. 226/2021, che dovranno dunque essere proposti e organizzati sulla base dei principi di Assicurazione della Qualità (AQ) e secondo le macro-fasi indicate dal ciclo di Deming (Plan – Do – Check – Act).

Le presenti linee guida hanno, quindi, lo scopo di assicurare che ciascun Corso di Dottorato rispetti i Requisiti di Qualità definiti per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con particolare riferimento ai seguenti punti di attenzione:

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per ogni punto di attenzione sono previsti degli Aspetti da Considerare che devono essere tenuti in debita considerazione nelle fasi di progettazione, pianificazione e monitoraggio.

Secondo quanto previsto da ANVUR, il sistema di accreditamento si concretizza nell'autorizzazione iniziale ad attivare Corsi di Dottorato di Ricerca e nell'accreditamento delle sedi fisiche ove questi si svolgono, nonché nella verifica periodica della persistenza dei requisiti che hanno portato all'accreditamento iniziale di corsi e sedi.

Con il modello AVA3, le strutture deputate all'AQ assumono un ruolo di rilievo. Il PQA e le sue commissioni (CPQx) sono chiamati ad attivare ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di Assicurazione della Qualità, a supportare le strutture di Ateneo nell'attuazione dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei Dottorati di Ricerca

La verifica, anche mediante audizioni, dello stato complessivo delle azioni svolte e le modalità con cui il Dottorato di ricerca assicura la qualità e tiene sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca è in capo al Nucleo di Valutazione.

In sintesi:

Presidio della Qualità di Ateneo	Nucleo di Valutazione	Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica
<ul style="list-style-type: none"> Supporta processi e procedure di AQ Supervisiona l'attuazione e il riesame del Sistema AQ Propone strumenti comuni per l'AQ e attività di formazione Assicura il flusso informativo da e verso NdV e CPDS Raccoglie e diffonde i dati per il monitoraggio Monitora raccomandazioni e condizioni ANVUR 	<ul style="list-style-type: none"> Valuta il Sistema AQ Supporta la revisione del Sistema AQ Svolge audit ai corsi di Dottorato Monitora raccomandazioni e condizioni dell'ANVUR 	<ul style="list-style-type: none"> Supporta e fa consulenza ai Corsi di Dottorato in relazione alle diverse attività di Assicurazione della Qualità. Predispone Linee Guida per l'AQ dei Dottorati e i template dei diversi documenti da redigere Predisponendo il set di indicatori e li mette a disposizione dei Corsi di Dottorato, per la predisposizione della documentazione richiesta.

I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre e periodicamente aggiornare la seguente documentazione, recependo e attuando le raccomandazioni ANVUR, secondo quanto consigliato da Presidio della Qualità di Ateneo, dalla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica e dal Nucleo di Valutazione e secondo le scadenze comunicate periodicamente dagli Uffici Centrali:

- Scheda di progettazione del Corso di Dottorato (Annualmente) o Modello nuova istituzione Corso di Dottorato
- Verbali delle consultazioni parti sociali (Almeno annualmente)
- Elenco insegnamenti/Syllabus (Annualmente)
- Schede di Monitoraggio Annuale (Annualmente)
- Scheda di Riesame Triennale (Ogni tre anni)
- Scheda di Autovalutazione (Ogni 5 anni ovvero ogni qualvolta la sede sia oggetto di accreditamento)
- Verbale del Collegio Docenti con informativa del Coordinatore del corso di Dottorato, sul budget di funzionamento dell'anno in corso e proposte di spesa.

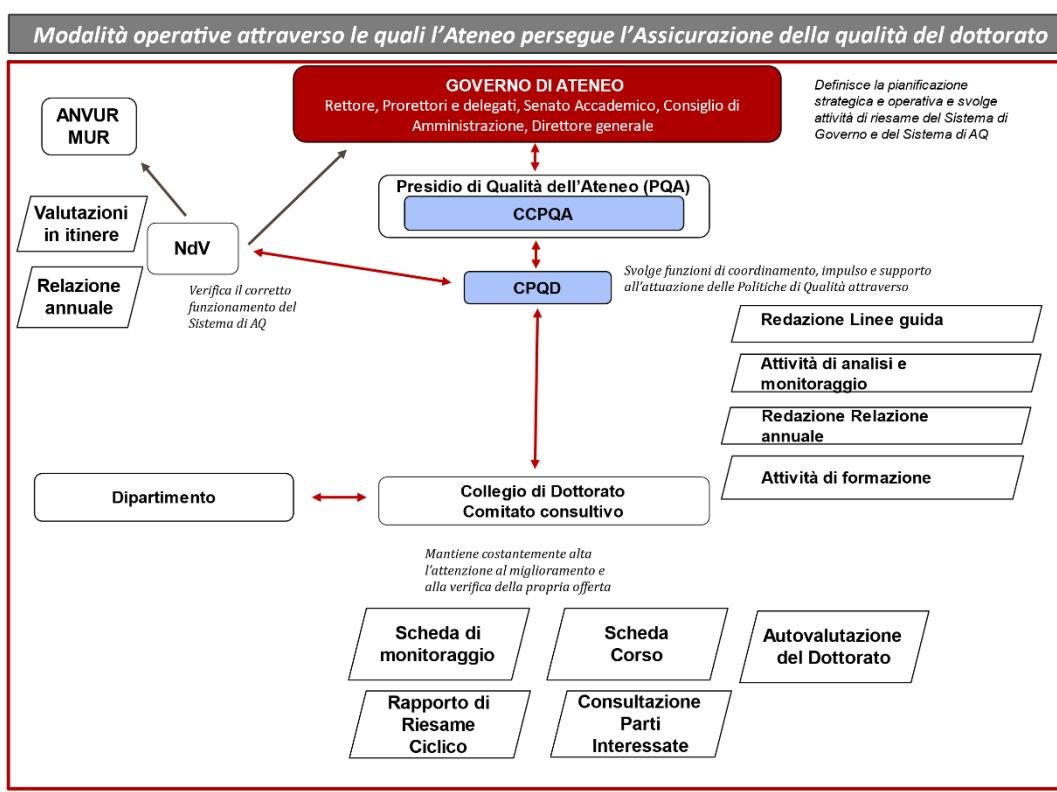
1. Il Sistema di AQ del Dottorato

Il Sistema di AQ del Dottorato è coerente con il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Tale sistema è strutturato secondo un modello di gestione per la qualità basato su processi ai quali viene applicata la metodologia PDCA (Plan-Do-Check-Act), conosciuta anche come ciclo di Deming, in un'ottica di miglioramento continuo.

Il processo di AQ-PHD prevede:

1. una fase di progettazione;
2. la pianificazione e l'organizzazione delle attività formative;
3. la presenza di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione, costruito sulla base di appositi indicatori;
4. l'attività di Riesame.

Lo schema che segue rappresenta i soggetti del sistema AQ del dottorato con le principali relative funzioni all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità.



Il Ciclo PDCA dell'Assicurazione Qualità del Dottorato

Plan: definizione della pianificazione strategica
Collegio di Dottorato e Comitato Consultivo

- ❖ Progettazione Dottorato: domanda di formazione, profilo professionale, obiettivi formativi, sbocchi occupazionali
- ❖ Programmazione didattica annuale: offerta didattica, piano didattico, criteri di ammissione in scheda di accreditamento
- ❖ Programmazione linee di ricerca

DO: attuazione della pianificazione strategica

Collegio di Dottorato e Comitato Consultivo

- ❖ Organizzazione dell'erogazione della didattica: calendario e orario delle attività formative, date delle prove di verifica dell'apprendimento
- ❖ Assegnazione del progetto di ricerca e di supervisore e co-supervisore

Check: monitoraggio della pianificazione strategica

Collegio di Dottorato e Comitato Consultivo

- ❖ Analizza gli esiti opinioni dottorande e dottorandi, dottori e dottoresse di ricerca
- ❖ Scheda di Monitoraggio Annuale
- ❖ Riesame Ciclico

Act: proposte e azioni di miglioramento

Collegio di Dottorato e Comitato Consultivo

- ❖ Riesame Ciclico
- ❖ Scheda Autovalutazione soddisfacimento Requisiti di AQ del Dottorato (in occasione della visita di accreditamento periodico)

2. Progettazione del Corso di PhD (D.PHD.1)

2.1 Aspetti da considerare

Secondo quanto previsto dalle linee guida AVA3 gli aspetti da considerare nella progettazione del corso di Dottorato sono:

D.PHD.1: Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarità e transdisciplinarità, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

2.2 Nuova istituzione

Per l'istituzione di un nuovo Corso di Dottorato, il docente proponente dovrà definire una visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi e delle dottorande (Allegato 1).

Nel farlo deve tenere in considerazione:

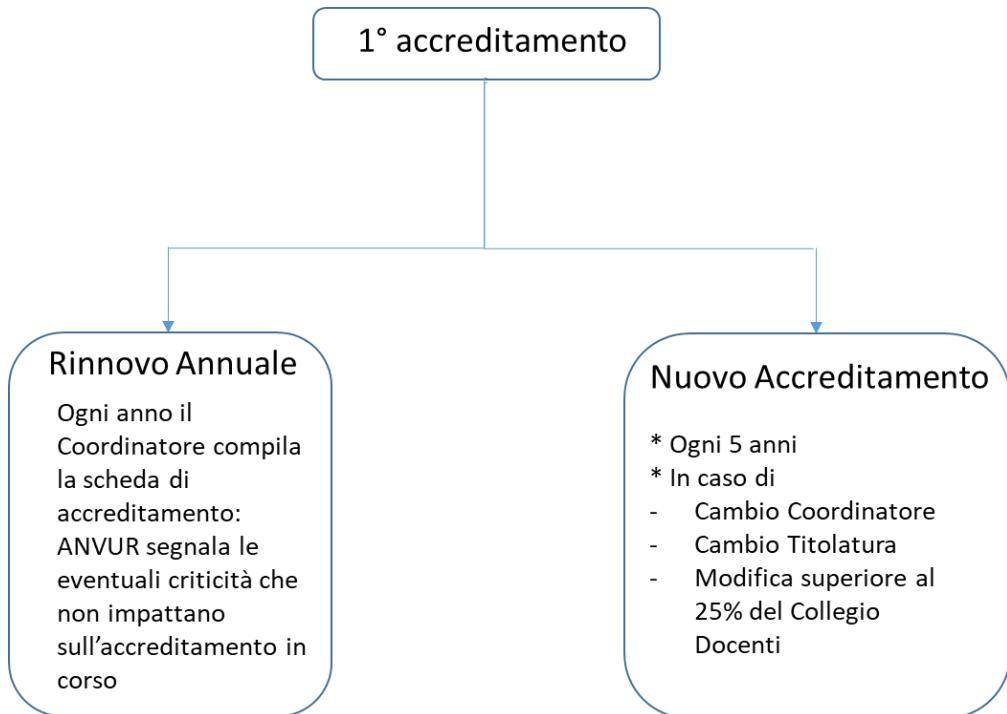
- l'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento;
- le risorse disponibili (anche in considerazione degli SSD di riferimento dei docenti che faranno parte del Collegio);
- gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) che vuole perseguire;
- le figure professionali che vuole formare.

Perché la progettazione sia efficace è opportuno verificare che gli obiettivi formativi e professionali siano in linea con le esigenze della ricerca *in primis*, ma anche, più in generale, con le richieste del mondo del lavoro e, in quest'ottica, riveste un ruolo chiave la consultazione con le parti sociali (Allegato 2).

L'Ateneo ha predisposto un Iter per la proposta e attivazione di nuovi Corsi di Dottorato (Allegato 3).

Dopo l'approvazione degli Organi, la proposta dovrà essere inserita nella scheda ministeriale di accreditamento e valutata da ANVUR in base alle indicazioni dei DM 226/2021 e 301/2022.

2.3 Rinnovo annuale o nuovo accreditamento



L'accreditamento ha durata quinquennale. In ogni caso, i Corsi di Dottorato devono compilare la scheda di accreditamento per il rinnovo annuale e nella compilazione dovranno tenere presenti le indicazioni che emergeranno dalla fase di Monitoraggio e miglioramento delle attività (Punto di attenzione D.PHD.3 - vedi apposita sezione).

Il Corso viene sottoposto a nuovo accreditamento, prima della scadenza dei cinque anni, nei seguenti casi:

- Cambio del Coordinatore
- Cambio della Titolatura del corso
- modifica di più del 25% del Collegio Docenti.

Il processo prevede i seguenti passi:

1. Il Coordinatore, in collaborazione con il Comitato Consultivo (V. *infra*), prende visione della documentazione prodotta nella fase di "Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)" (V. *infra*).
2. Il Comitato organizza delle consultazioni con le parti sociali per verificare che gli obiettivi del Corso di Dottorato siano allineati con le esigenze del mondo della ricerca e del mercato del lavoro.
3. Tenendo in considerazione la documentazione indicata nei punti precedenti, il Coordinatore del Dottorato compila la Scheda di progettazione (Allegato 7) che andrà approvata dal Collegio Docenti, allegando i verbali delle consultazioni con le parti sociali e la documentazione di Monitoraggio.
4. La Scheda di progettazione (Allegato 7) deve inoltre essere presentata al Consiglio di Dipartimento/Centro sede amministrativa del Corso, che dovrà approvare l'offerta formativa ed esprimere un parere in merito alla sostenibilità degli impegni amministrativi necessari al funzionamento del corso.
5. I Corsi di Dottorato di ricerca già accreditati sono rinnovati con Decreto rettorale a seguito di approvazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico, fatta salva la verifica annuale della permanenza dei requisiti di cui all'art. 4 del D.M. 226/2021 da parte dell'ANVUR.

2.4 Programmazione didattica

Sulla base di quanto proposto o rivisto, il Collegio organizzerà le attività didattiche e formative adatte a raggiungere gli scopi prefissati tenendo in considerazione sia il percorso didattico generale sia i percorsi di ricerca individuali dei futuri iscritti.

Il Collegio Docenti dovrà strutturare un'offerta didattica quanto più possibile completa, che si armonizzi con le attività di ricerca che il dottorando e la dottoranda deve perseguire durante il percorso, trovando un equilibrio tra questi due ambiti.

Le attività didattiche dei dottorandi e delle dottorande dovranno essere bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca, anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera, e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari. Esempi di queste ultime tipologie possono essere: il perfezionamento linguistico e informatico, la gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria.

Le attività formative devono essere programmate in modo coerente con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita. Devono inoltre differenziarsi in maniera chiara dalle attività didattiche dei primi due cicli di studio (Lauree e Lauree Magistrali).

L'attività didattica erogata, anche di tipo seminariale, deve essere quantitativamente appropriata, con un numero medio annuo di ore di almeno 20 per ogni ciclo, tenendo conto dell'ambito di ricerca di riferimento.

Dev'essere prevista una quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto previsto nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione, se presenti, delle attività svolte dai dottorandi e dalle dottorande ai fini dell'ammissione agli anni successivi e alla prova finale.

2.5 Il comitato consultivo

Per svolgere l'iter di rinnovo annuale e per la compilazione delle schede di monitoraggio annuale e riesame triennale (*V. infra*), all'interno di ogni Corso di Dottorato, è prevista la costituzione di un Comitato Consultivo che ha il compito di coadiuvare il Coordinatore nelle attività di monitoraggio, anche grazie all'analisi degli indicatori forniti dall'ufficio preposto, e di ascolto dei Dottorandi e delle Dottorande (attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni, grazie all'utilizzo di strumenti per la rilevazione delle opinioni, quali ad esempio i questionari AlmaLaurea di fine anno e di fine corso).

Il Comitato Consultivo, presieduto dal Coordinatore del Dottorato o un suo delegato, ha la seguente composizione minima:

- Coordinatore o suo delegato
- tre docenti facenti parte del Collegio Docenti,
- un rappresentante dei dottorandi e delle dottorande e
- almeno due stakeholder, individuati anche grazie al supporto dell'Associazione Alumni.

È consigliato che il Comitato Consultivo abbia una composizione di caratura internazionale in modo che le sue indicazioni abbiano un respiro più ampio e vario.

Il Comitato Consultivo svolge un ruolo di consulenza e di indirizzo riguardo al progetto formativo del corso di Dottorato e alla identificazione degli sbocchi occupazionali. Tale ruolo di consulenza e indirizzo assume un particolare rilievo nella fase di attivazione di un nuovo progetto di Corso di Dottorato e nell'ambito del Monitoraggio e Riesame.

La nomina del comitato consultivo deve essere descritta in un verbale di una riunione del Collegio Docenti, dove vengano esplicitate le motivazioni che hanno portato all'individuazione dei membri.

3. Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi e delle dottorande (D.PHD.2)

3.1 Aspetti da considerare

D.PHD.2: Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi.

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Tutte le attività previste (corsi, seminari, workshop, ...), opportunamente calendarizzate, devono essere adeguate in termini quantitativi e qualitativi e possono prevedere anche la partecipazione di studiosi e esperti italiani e stranieri provenienti non solo dal mondo accademico ma anche dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali. Vengono incentivati momenti formativi e scuole di formazione in cui i dottorandi hanno la possibilità di entrare in contatto tra loro e con gli altri membri della comunità scientifica.

3.2 Offerta formativa

Il percorso di formazione dei dottorandi e delle dottorande verrà quantificato in crediti, tenendo presente che ad ogni anno di corso dovranno corrispondere 60 CFU, che comprenderanno sia la didattica approvata dal Collegio Docenti e le altre attività formative, sia le attività di ricerca.

La programmazione dovrà tenere presente dei seguenti parametri: ogni Corso di Dottorato dovrà definire l'organizzazione dell'attività formativa nel suo complesso, definendo in anticipo gli insegnamenti (V. infra) e

dando ampia pubblicità di altre tipologie di didattica, che potranno presentarsi durante l'anno (seminari, summer school, winter school), stabilendo per varie tipologie di attività (Didattica erogata in Ateneo, altre attività e ricerca), un range minimo e massimo di CFU riconoscibili.

Il Collegio Docenti attribuisce ad un CFU un numero di ore variabile da un minimo di 5 ad un massimo di 10, in base alle varie tipologie di attività formative e lo rende noto ai dottorandi sul sito di ateneo. I syllabus dovranno indicare il numero di CFU assegnati ad ogni attività

Il Collegio Docenti definirà l'insieme delle attività didattiche e il peso in crediti delle singole attività.

Riportiamo a mero titolo di esempio una possibile suddivisione delle attività (CFU):

	Didattica erogata in Ateneo	Altre attività	Ricerca	Tot
1° anno	30/40	15/10	15/10	60
2° anno	20/10	15/10	25/40	60
3° anno	0	30/0	30/60	60
4° anno*	0	10/0	50/60	60

*ove presente

Tot 180 / 240*

Riportiamo elenco esemplificativo, ma non esaustivo, delle tipologie di attività formative che il Collegio Docenti potrà predisporre e riconoscere:

Tipologia di Insegnamento / Attività
Insegnamento specifico e unico per il corso di Dottorato
Summer/Winter School del Corso di Dottorato (o di altri Corsi)
Insegnamento mutuato da Scuola di Specializzazione e Master post lauream
Insegnamento presso altro ente di ricerca
Corsi soft skill (PhD week...)
Journal Club/Reading Course o attività di condivisione tra dottorandi e dottorande
Cicli di seminari specifici per il Corso di Dottorato

Per gli insegnamenti offerti dal corso di Dottorato dovranno essere definiti:

- Denominazione (anche in inglese)
 - Docente
 - SSD
 - Ore
 - CFU
 - Periodo di svolgimento
 - Modalità di erogazione
 - Lingua
 - Obbligo presenza o meno
 - Un breve abstract/descrizione dei contenuti del corso (anche in inglese)
 - Almeno 2 obiettivi di apprendimento (learning goals) (anche in inglese)
- (come da Allegati 4 e 9).

Il Progetto Formativo nel suo complesso (attività didattiche, seminari, incontri, Journal Club, summer/winter school...) deve avere un'opportuna visibilità: questo sarà utile in un'ottica di orientamento dei futuri candidati che potranno conoscere in maniera più approfondita la struttura e gli scopi del corso e capire se risponde alle loro esigenze. Anche i dottorandi e le dottorande già iscritti potranno trarre beneficio da un'efficace e tempestiva calendarizzazione delle attività formative perché potranno organizzare al meglio la propria attività di ricerca e la partecipazione a seminari e momenti di scambio con gli altri dottorandi e dottorande.

Nella strutturazione delle attività è opportuno che si valuti attentamente la lingua veicolare del corso in modo tale da permettere un reale scambio tra i dottorandi e le dottorande ma che renda possibile altresì l'inclusione di studenti e studentesse internazionali.

L'Offerta Formativa e il calendario delle attività dovranno essere opportunamente pubblicizzati.

3.3 Formazione alla ricerca

Il Collegio Docenti deve coinvolgere tutti i dottorandi e le dottorande, anche di cicli differenti, nelle varie attività proposte affinché gli iscritti si sentano parte della comunità scientifica. Per tale motivo il Collegio Docenti deve promuovere momenti di incontro e stimolare il confronto tra i dottorandi e le dottorande anche attraverso la loro partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione.

Con lo stesso scopo deve essere incentivata la mobilità e l'internazionalizzazione proponendo, ad esempio, azioni in grado di supportare periodi di ricerca svolti all'estero in Istituzioni pubbliche o private, creando così anche i presupposti per una maggiore autonomia del dottorando e della dottoranda nello svolgimento delle attività di ricerca e aumentando la capacità di tessere una rete di relazioni di lavoro con altri centri di ricerca. Al fine di far partecipare tutti i dottorandi e le dottorande alla comunità scientifica internazionale, renderli consapevoli dei processi di diffusione dei prodotti della ricerca e della loro mappatura, tutti i dottorandi e le dottorande avranno l'obbligo di ottenere un identificativo persistente (ORCID), al momento dell'immatricolazione

Nella tabella di seguito vengono indicate, a titolo esemplificativo, alcune delle attività che il Collegio può proporre agli studenti:

Tipologia di Attività
Periodo ricerca presso Università o Ente di Ricerca estero e/o Italia (academic) o presso ente privato o azienda estero e/o Italia (non academic)
Partecipazione ad attività di terza missione per il dottorato (es. 3-minutes thesis competition, Science4 all, ...)
Attività didattica integrativa/tutorato svolta dai dottorandi e dalle dottorande

3.4 Supervisione

Entro quattro mesi dall'avvio dei Corsi, il Collegio Docenti deve assegnare ad ogni dottorando e dottoranda un Supervisore che possa monitorare e guidare la formazione e la ricerca del dottorando e della dottoranda anche attraverso la segnalazione di seminari e simposi internazionali di rilievo e interesse per il tema di ricerca. Il supervisore dovrà inoltre approvare le attività che rientrano nel piano di studio, in cui andrà armonizzata l'offerta formativa generale del Corso con le esigenze di approfondimento specifiche del dottorando e della dottoranda.

4. Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)

4.1 Aspetti da considerare

In questa fase gli aspetti da tenere in considerazione nella produzione documentale sono:

D.PHD.3: Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

4.2 Elementi oggetto di monitoraggio

Ogni Corso di Dottorato deve dotarsi di un sistema di monitoraggio dei vari processi relativi a:

- attività di ricerca (inclusa la produzione scientifica);
- didattica;
- terza missione;
- allocazione e modalità di utilizzazione dei fondi;
- allineamento del progetto formativo con le richieste del mondo della ricerca e del lavoro;
- internazionalizzazione;

evidenziando i punti di forza e di debolezza del corso e le eventuali azioni di miglioramento.

Le attività di monitoraggio dovranno considerare anche le opinioni dei dottorandi e delle dottorande, che concorreranno al riesame e aggiornamento periodico dei processi formativi e di ricerca. L'analisi effettuata all'interno dei corsi potrà essere ulteriormente arricchita da strumenti di controllo e monitoraggio propri.

L'analisi dovrà tener conto degli indicatori previsti dalla normativa vigente e da quelli che l'Ateneo si è dato e che sono riportati nella tabella a seguire.

Riferimento	Indicatore	Tipologia	Fonte dei dati
DM 1154/2021	Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	Quantitativo	Anagrafe Nazionale Studenti - Post Lauream
DM 1154/2021	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	Quantitativo	Anagrafe Nazionale Studenti - Post Lauream
AVA 3 - ANVUR	Percentuale di borse finanziate da Enti esterni	Quantitativo	Anagrafe Nazionale Studenti - Post Lauream

Riferimento	Indicatore	Tipologia	Fonte dei dati
AVA 3 - ANVUR	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)	Quantitativo	Anagrafe Nazionale Studenti - Post Lauream
AVA 3 - ANVUR	Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	Quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)
AVA 3 - ANVUR	Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande	Qualitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
AVA 3 - ANVUR	Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione / aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Qualitativo	Analisi Documentale + Visita in loco
UNIPD	Percentuale di immatricolati ai Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in un Ateneo estero*	Quantitativo	Anagrafe Nazionale Studenti - Post Lauream
UNIPD	Percentuale di fondi di funzionamento utilizzato	Quantitativo	Dati Ateneo
UNIPD	Percentuale di budget della ricerca utilizzato	Quantitativo	Dati Ateneo
UNIPD	Percentuale di dottorandi e dottorande che hanno partecipato alla didattica integrativa	Quantitativo	Dati Ateneo
UNIPD	Percentuale di dottorandi e dottorande che hanno partecipato alle attività di tutorato	Quantitativo	Dati Ateneo
UNIPD	Percentuale dei dottorandi e dottorande che abbandonano il corso di Dottorato prima di conseguire il titolo	Quantitativo	Dati Ateneo

4.3 Allocazione e modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi

Annualmente ai Corsi di dottorato viene assegnato un budget di Funzionamento che può essere utilizzato per le seguenti attività (secondo quanto stabilito dalla Delibera del Senato accademico del 14/09/2009 e integrata da una comunicazione della Consulta dei Coordinatori e delle Coordinatrici del 2023):

per la mobilità degli iscritti ai dottorati di ricerca con sede amministrativa a Padova, per le missioni dei Coordinatori dei Corsi, o loro delegati, per attività specifiche inerenti al dottorato stesso (con sede Amministrativa a Padova), per le attività seminariali ordinarie e speciali svolte in sede.

Tale fondo dovrà essere utilizzato principalmente per favorire le seguenti iniziative:

1. La formazione alla ricerca che si realizza anche attraverso la docenza esterna al Collegio Docenti del Corso, con particolare riferimento alla docenza internazionale.
2. La mobilità dei dottorandi con particolare riferimento alla partecipazione a corsi intensivi e summer schools di qualificata rilevanza scientifica.
3. La mobilità internazionale dei dottorandi prevedendo per coloro che soggiornino all'estero per più di sei mesi una integrazione della borsa, in aggiunta alla maggiorazione che già l'Ateneo eroga.

In questo fondo dovranno altresì trovare copertura le spese di funzionamento degli organi, mentre il fondo non potrà essere utilizzato per l'erogazione di borse dottorali, premi di ricerca o compensi di qualsiasi titolo.

La ripartizione tra le diverse voci di spesa è affidata ai competenti organi dei Corsi di dottorato di ricerca.

Il Coordinatore comunica all'inizio dell'anno solare il Collegio Docenti l'importo di tale fondo e una proposta di attività per cui verrà utilizzato (Allegato 10).

Inoltre il Coordinatore ricorda all'inizio del nuovo anno accademico e in occasione dell'inizio di un nuovo ciclo di dottorato che i dottorandi e le dottorande come da art. 9 comma 4 del DM 226/2021 hanno a disposizione un budget per attività di ricerca non inferiore al 10% dell'importo della borsa di dottorato (almeno il 20% nel caso di Dottorati di Interesse Nazionale, come da Art. 11 comma 2 lett. d).

Le spese ammissibili con il budget della ricerca sono normate dalla circolare prot. 10515 del 2021 e prevedono:

1. missioni;
2. iscrizione convegni, seminari, ecc...;
3. materiali di consumo per ricerca (es. reagenti chimici, supporti audiovisivi, fotocopie, materiale di cancelleria...);
4. spese di pubblicazione;
5. formazione specifica finalizzata alla ricerca (es. corsi di lingue);
6. volumi e articoli, sia in formato cartaceo che digitale;
7. supporti informatici alla ricerca (licenze software etc...);
8. apparecchiature informatiche a supporto della ricerca (personal computer, tablet).

I beni di cui ai punti 6, 7 e 8 sono soggetti ad inventariazione secondo le procedure già note in uso in Ateneo e rimarranno a disposizione del Dipartimento sede amministrativa del Corso di Dottorato.

4.4 Opinione dei dottorandi e delle dottorande

L'opinione dei dottorandi e delle dottorande viene monitorata annualmente tramite un questionario somministrato al momento di passaggio d'anno e uno al momento di presentazione della domanda di esame finale. Le risposte dei questionari dovranno essere utilizzate per ampliare i commenti e le riflessioni delle schede di monitoraggio e di riesame.

4.5 Monitoraggio Annuale

La procedura di monitoraggio è in capo al Comitato Consultivo il quale, ogni anno, dovrà compilare un'apposita scheda per ogni ciclo attivo in quell'anno accademico con tempistiche congrue alla definizione della scheda ministeriale di accreditamento.

Le schede andranno presentate al Collegio Docenti che dovrà approvarle.

Le indicazioni riportate possono essere utilizzate in sede di presentazione della scheda di rinnovo annuale di accreditamento. Si raccomanda la consultazione con più stakeholders (Allegato 5).

4.6 Riesame triennale

Ogni tre anni, il Comitato Consultivo provvede a riesaminare il progetto dottorale (Allegato 6) tenendo in considerazione i dati dell'ultimo anno e quelli riportati nelle schede di Monitoraggio dei due anni precedenti.

Il verbale di Riesame andrà presentato al Collegio Docenti che dovrà approvarlo.

Le indicazioni qui riportate dovranno essere tenute in debita considerazione in caso di riformulazione del progetto formativo del corso di Dottorato.

Particolare attenzione deve essere prestata alla predisposizione di proposte di miglioramento.

5. Normativa e documentazione di riferimento

[DM 226/2021 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”](#)

Che ha ridefinito le modalità di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

[DM 1154/2021 Decreto di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio](#)

[DM 289/2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023”](#)

[DM 301/2022: “Nuove linee guida per l’accreditamento dei corsi di dottorato di Ricerca ai sensi dell’art. 4, comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226”](#) fornisce indicazioni operative per la presentazione delle domande di accreditamento dei nuovi corsi a decorrere dal ciclo XXXVIII.

[Modello AVA](#)

Il [Regolamento di Ateneo](#) in materia di dottorato di ricerca

[Piano strategico di Ateneo](#)

[Altra normativa di riferimento](#)

6. Organi, Ruoli e Responsabilità

Le successive definizioni si riferiscono all'interesse che gli organi hanno in relazione al focus di AVA3 sui Dottorati di Ricerca. Ogni altro aspetto è normato dal Regolamento di Ateneo per i corsi di Dottorato di Ricerca (D.R. 2996 del 20.07.2022).

CHI	COSA
Organi di Governo dell'Ateneo	Definizione delle politiche di Ateneo e del Piano Strategico che dovranno essere tenuti in considerazione al momento della progettazione iniziale e <i>in itinere</i> del corso.
Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)	Supporto ai processi e alle procedure di AQ, supervisione dell'attuazione e del riesame del Sistema AQ. Predisposizione degli strumenti comuni per l'AQ e di attività di formazione Assicurazione del flusso informativo da e verso NdV e CPDS. Raccolta e diffusione dei dati per il monitoraggio. Monitoraggio delle raccomandazioni e delle condizioni ANVUR.
CPQD	Supporto e consulenza ai Corsi di Dottorato in relazione alle diverse attività di Assicurazione della Qualità. Predisposizione delle Linee Guida per l'AQ dei Dottorati. Monitoraggio dei Corsi di Dottorato, predisponendo il set di indicatori per il monitoraggio della qualità del Dottorato e mettendo gli indicatori a disposizione dei Corsi.
Nucleo di Valutazione	Valutazione dello stato dell'Assicurazione della Qualità all'interno dei Corsi di Dottorato, evidenziando i punti di forza e le aree di miglioramento e fornendo suggerimenti di intervento migliorativi (Relazione Annuale).
Consigli di Dipartimento	Definizione dei propri Piani di Sviluppo, nei quali vengono identificati anche obiettivi di didattica e di ricerca in linea con quelli di Ateneo ma possono anche definire eventuali obiettivi specifici di dipartimento. La dinamica tra queste tipologie di obiettivi influenzneranno le linee di sviluppo dei Dottorati di Ricerca.
Il Coordinatore del Corso di Dottorato	Predisposizione della scheda per l'accreditamento annuale del MUR con il relativo Progetto Formativo.
Collegio Docenti	Ruolo di indirizzo sull'insieme delle attività formative del corso e di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi. Approva la Relazione di monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame triennale.
Supervisore	Sovrintende al percorso formativo e approva i piani di studio, informa il Collegio Docenti dei progressi del dottorando e della dottoranda con cadenza annuale esprimendo il parere sul passaggio all'anno successivo e sull'ammissione alla valutazione della tesi ai fini del conseguimento del titolo.
Comitato Consultivo	Supporta il Coordinatore nella progettazione del Corso, nelle attività di monitoraggio annuale, di riesame periodico e autovalutazione, nonché nella predisposizione dei documenti correlati.

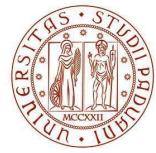
7. Flusso documentale e principali scadenze per l'Anno Accademico 2025/26

Flusso per l' attivazione di nuovo Corso di Dottorato			
Documento	Chi lo redige	A/per chi	Quando
Modello nuova istituzione Corso di Dottorato (All. 1) Verbale delle consultazioni delle parti sociali (All. 2)	Docente proponente	Consiglio di dipartimento	15/03/2025
Delibera Approvazione Nuova istituzione	Consiglio di Dipartimento		15/04/2025
Presentazioni in Consulta dei Coordinatori <i>Allegare:</i> <i>Modello nuova istituzione Corso di Dottorato (All. 1)</i> <i>Verbale delle consultazioni delle parti sociali (All. 2)</i> <i>Delibera Approvazione Nuova istituzione del Consiglio di Dipartimento</i>	Docente proponente	Consulta dei Coordinatori dei corsi di Dottorato di Ricerca	15/05/2025
Parere della Consulta dei coordinatori	Consulta dei Coordinatori dei corsi di Dottorato di Ricerca		15/06/2025
Parere della Commissione di ateneo per la ripartizione delle borse di dottorato	Commissione per la ripartizione delle borse di dottorato	Docente proponente + (in caso positivo) Organi di Ateneo	15/07/2025
Delibera del Senato e del Consiglio di Amministrazione per approvazione nuova istituzione	Senato Accademico e CdA		30/09/2025
Delibera Offerta Didattica	Consiglio di Dipartimento		31/01/2026
Delibera approvazione Carichi didattici	Consiglio di Dipartimento		febbraio 2026
Delibera di Senato e CdA per attivazione corsi di dottorato e ripartizione risorse di ateneo	Senato Accademico e CdA		febbraio 2026

Flusso nel caso di Corsi di dottorato già attivi			
Documento	Chi	A/per chi	Quando
Delibera Offerta Didattica <i>Scheda di progettazione del corso di Dottorato</i> (All. 7) <i>Elenco insegnamenti</i> (All. 4)	Elaborato da Comitato Consultivo Approvato dal Collegio Docenti	Consiglio di Dipartimento	Gennaio 2025
Delibera affidamento attività didattiche	Consiglio di Dipartimento		Febbraio 2025
Delibera attivazione corsi di dottorato e ripartizione borse di studio di ateneo	CdA (dopo parere Senato)		Marzo 2025
Compilazione Syllabus <i>Syllabus</i> (All. 9)	Collegio Docenti		Marzo 2025
Consultazione con le parti sociali <i>Verbale delle consultazioni parti sociali</i> (All. 2)	Coordinatore o suo delegato		Aprile 2025
Compilazione scheda di Accreditamento ministeriale che verrà utilizzata anche come Documento di Progettazione	Collegio Docenti		Aprile/giugno 2025
Compilazione scheda di Autovalutazione <i>Scheda di autovalutazione</i> (All. 8)	Elaborato da Comitato Consultivo Approvato dal Collegio Docenti		Aprile/maggio 2025
Monitoraggio Annuale <i>Scheda di Monitoraggio Annuale</i> (All. 5)	Elaborato da Comitato Consultivo Approvato dal Collegio Docenti		Entro ottobre 2025
Riesame Triennale <i>Scheda di Riesame Triennale</i> (All. 6)	Elaborato da Comitato Consultivo Approvato dal Collegio Docenti		Entro ottobre 2025

Allegati:

1. Modello nuova istituzione Corso di Dottorato
2. Verbale delle consultazioni parti sociali
3. Iter istituzione nuovi corsi di dottorato
4. Elenco insegnamenti
5. Scheda di Monitoraggio Annuale
6. Scheda di Riesame Triennale
7. Documento di progettazione del Corso di Dottorato
8. Scheda di autovalutazione
9. Template Syllabus
10. Template Verbale Collegio Docenti relativo a fondi di funzionamento e budget della ricerca



All. 1 - Modello nuova istituzione Corso di Dottorato

CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA
Richiesta di Nuova Istituzione – ... Ciclo

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il corso è:	Nuova attivazione
Denominazione del corso	
Settori ERC di riferimento	
Ciclo	
Data presunta di inizio del corso	01/11/202_
Durata prevista	3 ANNI / 4 ANNI
Dipartimento/Struttura scientifica proponente	
Altri Dipartimenti/Strutture coinvolti	
Docente referente della proposta	
Presenza di eventuali curricula, denominazione e breve descrizione	
Lingua di erogazione	

2. AMBITO

Aspetti da considerare in fase di progettazione

D.PHD.1.1 *In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.*

D.PHD.1.3 *Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.*

D.PHD.1.4 *Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.*

D.PHD.1.6 *Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.*

Descrizione del progetto

Obiettivi del corso

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

N° di borse disponibili con finanziamento esterno	
--	--

Tipo di organizzazione

- Dottorato in forma non associata
- Dottorato in forma associata con Università italiane
- Dottorato in forma associata con Università estere
- Dottorato in forma associata con enti di ricerca italiani e/o esteri
- Dottorato in forma associata con Istituzioni AFAM
- Dottorato in forma associata con Imprese
- Dottorato in forma associata – Dottorato industriale (DM 226/2021, art. 10)
- Dottorato in forma associata con pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali o altre infrastrutture di R&S di rilievo europeo o internazionale
- Dottorato in forma associata – Dottorato nazionale (DM 226/2021, art. 11)

In caso di Dottorato in Forma Associata, indicare Università/Ente/Impresa coinvolti	
--	--



3. DOCENTI

Docente referente della proposta

Cognome	Nome	Dipartimento/ Struttura	Qualifica	SSD	Afferente a Collegio Docenti di altro Dottorato nel Ciclo precedente

Docenti Partecipanti Università di Padova

Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica	SSD	Afferenti a Collegio Docenti di altro Dottorato nel Ciclo precedente

Docenti di altre Università Italiane o Straniere ed Esperti esterni Partecipanti, Docenti di Istituzioni AFAM

Cognome	Nome	Ateneo/ Ente di appartenenza	Tipo di ente:	Paese	Dipartimento / Struttura	Qualifica	Afferenti a Collegio Docenti di altro Dottorato nel Ciclo precedente



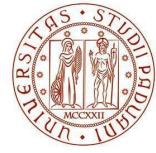
4. INNOVATIVITÀ

Indicare i profili di innovatività della proposta soprattutto con riferimento all'attuale offerta dottorale dell'Università di Padova, prospettando possibili sovrapposizioni e differenze.

Allegati

- Delibera del Consiglio di Dipartimento sede amministrativa
- Impegni all'adesione dei membri del collegio docenti
- Impegni degli eventuali atenei/enti associati
- Verbale delle consultazioni con le parti sociali (All. 2)

Data e firma del proponente



All. 2 - Verbale delle consultazioni parti sociali

VERBALE CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI

1. INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione del corso	
Anno Accademico	
Coordinatore	
Dipartimento / Centro sede amministrativa del Corso	
Curricula (eventuali) e numero dottorandi e dottorande che hanno concluso l'immatricolazione nell'A.A. in corso	
Lingua di erogazione	
Data della consultazione	



Il giorno (indicare giorno, mese e anno), alle ore, presso, si è tenuto l'incontro di consultazione per il Corso di Dottorato in e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo del corso per l'a.a.

Erano presenti all'incontro:

- Per il Corso di Dottorato: (nome e ruolo)
- Per le organizzazioni rappresentative: (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

La discussione ha preso in esame:

- Denominazione del Corso di Dottorato
- Obiettivi formativi del Corso di Dottorato
- Figure professionali e sbocchi previsti
- Risultati attesi e quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- Pertinenza del nome del corso:
- Obiettivi formativi:.....
- Figure professionali:.....
- Punti di forza dell'offerta formativa proposta
- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta
-

Altre osservazioni:.....

L'incontro si chiude alle

Allegati al verbale (Se presenti):

Data e firma

.....



All. 3 - Iter istituzione nuovi corsi di dottorato

NUOVA ISTITUZIONE

1. I docenti proponenti sviluppano il progetto di nuova istituzione utilizzando la modulistica “Richiesta di nuova istituzione” predisposta dall’Ateneo (vedi allegato 1) in cui si raccolgono le informazioni necessarie per le successive fasi di valutazione, inclusi i nominativi dei docenti interessati a far parte del nuovo Collegio Docenti.

Alla proposta va allegata la delibera del Consiglio del Dipartimento sede amministrativa che esprime un parere che prenda in considerazione anche la sostenibilità degli impegni amministrativi necessari al funzionamento del corso di nuova istituzione. La proposta dovrà pervenire all’Ufficio competente entro il 15.04 e verrà quindi inviata alla Commissione per la ripartizione delle borse di dottorato, integrata da un rappresentante per macroarea, per una prima valutazione di fattibilità.

2. Il proponente presenta la propria proposta alla Consulta dei Coordinatori dei Corsi di dottorato entro il 15.05. Successivamente a tale presentazione, la Commissione si farà parte attiva per incontrare e discutere con i vari coordinatori le eventuali problematicità. I Coordinatori dei Corsi, dopo eventuale consultazione dei rispettivi Collegi, esprimono in una seconda seduta entro il 15.06, sempre alla presenza del proponente, i diversi pareri motivati sulla validità della proposta, con particolare riguardo agli aspetti scientifici e di novità.

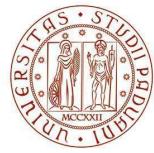
3. La Commissione per la ripartizione delle borse di dottorato, acquisiti i pareri della Consulta, valuta la sostenibilità e l’innovatività della proposta entro il 15.07 ed esprime il proprio parere, che viene quindi inviato agli Organi.



All. 4 - Elenco insegnamenti

ATTIVITÀ DIDATTICHE OFFERTE

Denominazione	Denominazione ENG	Docente	SS D	Ore	CFU	Periodo di svolgimento	Modalità di erogazione	Lingua	Obbligo presenza o meno	Contenuti del corso	Contenuti del corso ENG	Obiettivi di apprendimento (learning goals)	Obiettivi di apprendimento (learning goals) ENG



All. 5 - Scheda di Monitoraggio Annuale

CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA
Scheda di Monitoraggio Annuale

1. INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione del corso	
Anno Accademico di riferimento	
Numero dottorandi e dottorande che hanno concluso l'immatricolazione	
Coordinatore	
Dipartimento / Centro sede amministrativa del Corso	
Curricula (eventuali) e numero dottorandi e dottorande che hanno concluso l'immatricolazione	
Lingua di erogazione	
Data della seduta di monitoraggio	

2. Indicatori

Per le fonti dei dati vedi Linea guida AQ dei dottorati

Riferimento	Indicatore	Valori
DM 1154/2021	Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	%
DM 1154/2021	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	%
AVA 3 - ANVUR	Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	%
AVA 3 - ANVUR	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	%
AVA 3 - ANVUR	Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori e dottoresse di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di Dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	
AVA 3 - ANVUR	Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande	SI/NO
AVA 3 - ANVUR	Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione / aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	SI/NO
UNIPD	Percentuale di immatricolati ai Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in un Ateneo estero*	%
UNIPD	Percentuale di fondi di funzionamento utilizzato	%
UNIPD	Percentuale di budget della ricerca utilizzato	%
UNIPD	Percentuale di dottorandi e dottorande che hanno partecipato alla didattica integrativa	%
UNIPD	Percentuale di dottorandi e dottorande che hanno partecipato al tutorato	%
UNIPD	Percentuale dei dottorandi e dottorande che abbandonano il corso di Dottorato prima di conseguire il titolo	%



- DIDATTICA
- RICERCA
- TERZA MISSIONE

- UTILIZZO FONDI
- INTERNAZIONALIZZAZIONE

- ALLINEAMENTO TEMA DELLA RICERCA
E RICHIESTE DEL MONDO DEL LAVORO

cod_indicatore	nome_indicatore	2019			2020			2021			2022			2023		
		P D	N A Z	MACR O												
AVA3 - H.0.0.A	% iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo															
AVA3 - H.0.0.B	% dotti di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*															
AVA3 - H.0.0.C	% di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*															
AVA3 - H.0.0.D	% dotti che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni															
AVA3 - H.0.0.E	Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)															

Percentuale di immatricolati ai Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in un Ateneo estero*	34	35	3 6	37	38	3 9									
Percentuale di fondo di funzionamento utilizzato	2021			2022			2023								
	Assegnato	Speso	%	Assegnato	Speso	%	Assegnato	Speso	%						
Percentuale di budget della ricerca utilizzato	34	35	3 6												
Percentuale di dottorandi che hanno partecipato alla didattica integrativa	36	37	3 8												



Percentuale di dottorandi che hanno partecipato al tutorato	AA	35	3 6	37	38			
	2021							
	2022							
	2023							
Percentuale dei dottorandi che abbandonano il corso di Dottorato prima di conseguire il titolo	34	35	3 6	37	38	3 9		



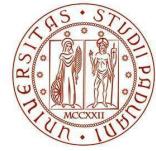
3. ANALISI DEGLI INDICATORI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Indicare i punti di forza

Indicare i punti di debolezza

- 3.1 Analisi degli indicatori secondo i macroargomenti indicati dalla linee guida AVA3 e dalle linee guida per l'AQ di Ateneo nei corsi di dottorato UNIPD, in ottica geografica e diacronica, evidenziando punti di forza e di debolezza:
 - Didattica
 - Ricerca
 - Terza missione
 - Utilizzo fondi
 - Internazionalizzazione
 - Allineamento tema della ricerca e richieste del mondo del lavoro;
- Analisi dei risultati emersi dai questionari sull'opinione di studentesse e studenti, evidenziando punti di forza e di debolezza;
- In riferimento alle azioni di miglioramento indicate nell'ultima scheda di monitoraggio completata, indicare l'avanzamento delle azioni proposte;
- Commento di sintesi sull'andamento del corso di Dottorato nell'anno accademico XXXX/XXXX

Data e firma



All. 6 - Scheda di Riesame Triennale

CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA
Scheda di Riesame Triennale

1. INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione del corso	
Anni Accademici di riferimento	
Cicli esaminati	
Dipartimento / Centro sede amministrativa del Corso	
Coordinatore	
Curricula (eventuale) e numero iscritti per ciclo attivo	
Lingua di erogazione	
Stakeholders coinvolti	
Data della seduta di riesame	

2. Indicatori

Per le fonti dei dati vedi Linea guida AQ dei dottorati

Riferimento	Indicatore	Valori
DM 1154/2021	Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	%
DM 1154/2021	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	%
AVA 3 - ANVUR	Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	%
AVA 3 - ANVUR	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	%
AVA 3 - ANVUR	Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di Dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	
AVA 3 - ANVUR	Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande	SI/NO
AVA 3 - ANVUR	Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione / aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	SI/NO
UNIPD	Percentuale di immatricolati ai Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in un Ateneo estero*	%
UNIPD	Percentuale di fondi di funzionamento utilizzato	%
UNIPD	Percentuale di budget della ricerca utilizzato	%
UNIPD	Percentuale di dottorandi e dottorande che hanno partecipato alla didattica integrativa	%
UNIPD	Percentuale di dottorandi e dottorande che hanno partecipato al tutorato	%
UNIPD	Percentuale dei dottorandi e dottorande che abbandonano il corso di Dottorato prima di conseguire il titolo	%



3. ANALISI

L'analisi si basa

- *sugli indicatori di cui al punto 2*
- *sui verbali di monitoraggio annuale dei due anni precedenti*
- *sui verbali effettuati con le parti sociali*
- *sui risultati dei questionari sull'opinione degli studenti*
- **Attività di ricerca (inclusa la produzione scientifica)**

Indicare i punti di forza

Indicare i punti di debolezza

- **Didattica**

Indicare i punti di forza

Indicare i punti di debolezza

- **Terza missione (partecipazione a tutorato e didattica integrativa)**

Indicare i punti di forza

Indicare i punti di debolezza

- **Allocazione e modalità di utilizzazione dei fondi**

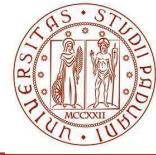
Indicare i punti di forza

Indicare i punti di debolezza

Esiti della Consultazione Stakeholders - Allineamento del progetto formativo con le richieste del mondo della ricerca e del lavoro

Indicare i punti di forza

Indicare i punti di debolezza



● **Internazionalizzazione**

Indicare i punti di forza

Indicare i punti di debolezza

● **Analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottorande, Dottori e Dottoresse di ricerca**

Punti di forza:

Punti di debolezza:

4. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Data e firma

All. 7 – Scheda di progettazione

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DEL CORSO

1. Informazioni generali

Il corso è:		
Denominazione del corso		
Cambio Titolatura?		
Ciclo		
Data presunta di inizio del corso		
Durata prevista		
Dipartimento/Struttura scientifica proponente		
Numero massimo di posti per il quale si richiede l'accreditamento ai sensi dell'art 5 comma 2, DM 226/2021		
Dottorato che ha ricevuto accreditamento a livello internazionale (Joint Doctoral Program):		MSCA - COFUND DOCTORAL PROGRAMME
se altra tipologia: -		
se Sì, Denominazione del corso accreditato		
se Sì, Ente di accreditamento		
Il corso fa parte di una Scuola?		
Presenza di eventuali curricula?		
Elenco dei curricula se presenti		
LINK alla pagina web di ateneo del corso di Dottorato		

Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso

Descrizione del progetto	
Obiettivi del corso	
Sbocchi occupazionali e professionali previsti	

Sede amministrativa



Ateneo Proponente:	Università degli Studi di PADOVA
Sede Didattica	

Informazioni di riepilogo circa la forma del corso di Dottorato

Dottorato in forma non associata	SI
Dottorato in forma associata con Università italiane	NO
Dottorato in forma associata con Università estere	NO
Dottorato in forma associata con enti di ricerca italiani e/o esteri	NO
Dottorato in forma associata con Istituzioni AFAM	NO
Dottorato in forma associata con Imprese	NO
Dottorato in forma associata – Dottorato industriale (DM 226/2021, art. 10)	NO
Dottorato in forma associata con pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali o altre infrastrutture di R&S di rilievo europeo o internazionale	NO
Dottorato in forma associata – Dottorato nazionale (DM 226/2021, art. 11)	NO

2. Strutture operative e scientifiche

Strutture operative e scientifiche

Tipologia	
-----------	--

3. Requisiti e modalità di ammissione

Requisiti richiesti per l'ammissione

Tutte le lauree magistrali?	
se non tutte, indicare quali:	
Altri requisiti per studenti stranieri:	
Eventuali note	

Modalità di ammissione

Modalità di ammissione	Titoli
	Prova orale
	Lingua
Per i laureati all'estero la modalità di ammissione è diversa da quella dei candidati laureati in Italia?	NO
se SI specificare:	

Attività dei dottorandi

È previsto che i dottorandi possano svolgere attività di tutorato		
È previsto che i dottorandi possano svolgere attività di didattica integrativa		Ore previste:
E' previsto che i dottorandi svolgano attività di terza missione?		Ore previste:



All. 8 - Scheda di Autovalutazione

Università di XXX

Settimana di visita istituzionale xx - xx xxxx 202x



Scheda di Valutazione – DOTTORATO DI RICERCA

Dottorato di Ricerca di XX

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023



D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 *In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.*

D.PHD.1.2 *Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.*

D.PHD.1.3 *Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.*

D.PHD.1.4 *Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarità e transdisciplinarità, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.*

D.PHD.1.5 *Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.*

D.PHD.1.6 *Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.*

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...

...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- ...
- ...

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

- ...
- ...

Valutazione preliminare della CEV



Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Arearie di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione preliminare:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

.....

.....

Controdeduzioni dell'Ateneo:

.....

.....

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:

.....

.....

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Arearie di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione finale:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

.....

.....

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...

...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

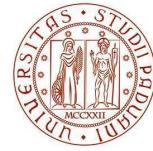
Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- ...
- ...

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):



- ...
- ...

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Arearie di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione preliminare:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

.....

.....

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:

.....

.....

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Arearie di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione finale:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

.....

.....

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...

...

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- ...
- ...

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

- ...
- ...

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ...



- ...
- ...

Area di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione preliminare:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

.....

.....

Controdeduzioni dell'Ateneo:

.....

.....

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:

.....

.....

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Area di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione finale:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

.....

.....



All. 9 – Syllabus

Denominazione			
SSD			
Docente (se già definito)			
Ore			
CFU			
Periodo di svolgimento			
Modalità di erogazione	<input type="checkbox"/> In presenza <input type="checkbox"/> A distanza <input type="checkbox"/> Duale		
Lingua di erogazione			
Obbligo presenza	<input type="checkbox"/> Sì (% minima di presenza) <input type="checkbox"/> No		
Contenuti del corso			
Obiettivi di apprendimento			
Metodologie didattiche			
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
Prerequisiti (non obbligatorio)			
Modalità d'esame (se previsto)			
Materiale studio			
Informazioni aggiuntive			

All. 10 - Modello di comunicazione al Collegio Docenti del budget della ricerca dei dottorandi/e e del fondo di funzionamento

a. Comunicazione Budget della ricerca

Comunicazione del Coordinatore del corso di Dottorato da inserire nell'ordine del giorno della prima riunione del Collegio Docenti dell'Anno Accademico, dopo l'inizio dei corsi.

In occasione dell'inizio del nuovo anno accademico e l'inizio di un nuovo ciclo di dottorato, il Coordinatore ricorda che i dottorandi e le dottorande come da art. 9 comma 4 del DM 226/2021 hanno a disposizione un budget per attività di ricerca non inferiore al 10% dell'importo della borsa di dottorato (almeno il 20% nel caso di Dottorati di Interesse Nazionale, come da Art. 11 comma 2 lett. d).

Le spese ammissibili con il budget della ricerca sono normate dalla circolare prot. 10515 del 2021 e prevedono:

9. missioni;
10. iscrizione convegni, seminari, ecc...;
11. materiali di consumo per ricerca (es. reagenti chimici, supporti audiovisivi, fotocopie, materiale di cancelleria...);
12. spese di pubblicazione;
13. formazione specifica finalizzata alla ricerca (es. corsi di lingue);
14. volumi e articoli, sia in formato cartaceo che digitale;
15. supporti informatici alla ricerca (licenze software etc...);
16. apparecchiature informatiche a supporto della ricerca (personal computer, tablet).

I beni di cui ai punti 6, 7 e 8 sono soggetti ad inventariazione secondo le procedure già note in uso in Ateneo e rimarranno a disposizione del Dipartimento sede amministrativa del Corso di Dottorato.

Il coordinatore invita tutti i membri del collegio e i supervisori, dopo la nomina, a prendere visione della circolare sopracitata.

b. Comunicazione allocazione e proposta di spesa del fondo di funzionamento

Comunicazione del Coordinatore del corso di Dottorato da inserire nell'ordine del giorno della prima riunione del Collegio Docenti dell'Anno Solare.

In occasione dell'inizio del nuovo anno il coordinatore ricorda che annualmente ai Corsi di dottorato viene assegnato un fondo di funzionamento che può essere utilizzato per le seguenti attività (secondo quanto stabilito dalla Delibera del Senato accademico del 14/09/2009 e integrata da una comunicazione della Consulta dei Coordinatori e delle Coordinatrici del 2023):

per la mobilità degli iscritti ai dottorati di ricerca con sede amministrativa a Padova, per le missioni dei Coordinatori dei Corsi, o loro delegati, per attività specifiche inerenti al dottorato stesso (con sede Amministrativa a Padova), per le attività seminariali ordinarie e speciali svolte in sede.

Tale fondo dovrà essere utilizzato principalmente per favorire le seguenti iniziative:

1. La formazione alla ricerca che si realizza anche attraverso la docenza esterna al collegio docenti del Corso, con particolare riferimento alla docenza internazionale.
2. La mobilità dei dottorandi con particolare riferimento alla partecipazione a corsi intensivi e summer schools di qualificata rilevanza scientifica.
3. La mobilità internazionale dei dottorandi prevedendo per coloro che soggiornano all'estero per più di sei mesi una integrazione della borsa, in aggiunta alla maggiorazione che già l'Ateneo eroga.

In questo fondo dovranno altresì trovare copertura le spese di funzionamento degli organi, mentre il fondo non potrà essere utilizzato per l'erogazione di borse dottorali, premi di ricerca o compensi di qualsiasi titolo.

La ripartizione tra le diverse voci di spesa è affidata ai competenti organi dei Corsi di dottorato di ricerca.

Il Coordinatore propone le seguenti modalità di spesa del suddetto fondo di funzionamento per l'anno in corso: ...